

“La Lega ostacola la pdl Brambilla per l'inasprimento delle pene”

a pagina 4



Il ruolo degli algoritmi nel gambling

a pagina 5



L'Orso d'Oro va a Dahomey di Mati Diop

a pagina 6



Dalla cooperazione nell'industria della difesa al sostegno al bilancio Ucraina, Meloni porta in dote a Kiev accordo su sicurezza

Un accordo sulla sicurezza decennale, che spazia dal piano militare a quello umanitario, dalla cooperazione nell'industria della difesa al sostegno al bilancio. E' il 'dono' che la premier Giorgia Meloni ha portato a Kiev in occasione del secondo "doloroso" anniversario dell'invasione russa. Meloni, arrivata in treno dalla Polonia, accompagnata



dalla presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, dal leader canadese Trudeau e da quello belga De Croo, ha portato un messaggio chiaro al presidente Volodymyr Zelensky: l'Italia e gli altri Paesi del G7 non lasceranno sola l'Ucraina e le rimarranno al fianco per tutto il tempo necessario.

a pagina 2

FORZA ITALIA, IL CONGRESSO INCORONA SEGRETARIO ANTONIO TAJANI



a pagina 3

Polizia, l'ennesimo suicidio: è accaduto a Rosignano



a pagina 5

'Manganellate' anche agli animalisti
Botte agli animalisti che manifestavano per lo 'Stop al Casteller'

Manifestazione pro-orsi in Trentino: dopo i manganelli a Pisa e a Firenze, l'ondata di repressione del dissenso arriva anche a Trento con misure restrittive e denunce agli attivisti della Manifestazione Nazionale pro-orsi StopCasteller. Stupore e indignazione da parte degli organizzatori, che per il prossimo 4 marzo annunciato un nuovo presidio degli attivisti sotto la sede della Provincia, contro la legge ammazza-orsi in approvazione in quella data:



"Provvedimenti pretestuosi e intimidatori, in linea con il clima politico. Rigettiamo ogni genere di accusa a cui risponderemo nelle sedi opportune". Come dicevamo, lo scorso 10 febbraio, gli attivisti della Manifestazione Nazionale pro-orsi StopCasteller, avevano sfilato pacificamente per le vie di Trento contro la legge ammazza-orsi voluta da Fugatti, chiedendo una gestione non violenta della fauna selvatica in Trentino.

a pagina 4



TOPTTEL



amicity

CPS
CENTRO PRODUZIONE SERVIZI

GARI TV

GTV
AUDIOVISIVI srl

CanaleZero
CANALE 112

SuperNova
CANALE 14

ROMA

dalla parte dei cittadini

L'informazione professionale della città di Roma e del Lazio

Dal piano militare a quello umanitario, dalla cooperazione nell'industria della difesa al sostegno al bilancio

Meloni porta a Kiev accordo su sicurezza

“Il messaggio che voglio inviare oggi a tutto il popolo ucraino è che non sono soli”



Insomma nessuna stanchezza né titubanza nel sostegno a Kiev è ammessa da parte delle cancellerie occidentali. “L’Ucraina può contare su tutte le nazioni del G7 e sull’Unione Europea. Non ci siamo mai tirati indietro e non intendiamo farlo adesso, nonostante quello che dice certa propaganda”, ha insistito la premier durante il summit dei sette grandi, il primo sotto presidenza italiana, che ha presieduto da Kiev. “Il messaggio che voglio inviare oggi a Volodymyr Zelensky e a tutto il popolo ucraino è che non sono soli. Voglio che voi sappiate che siamo profondamente grati a questo popolo perché continua a lottare per l’Europa e la nostra sicurezza perché banalmente la sicurezza dell’Ucraina e dell’Europa coincidono”, ha scandito la premier, ribadendo fermamente l’adesione alla linea euroatlantica di sostegno

incondizionato a Kiev. Parole che assumono ancora più rilevanza se contestualizzate nella visita alla Casa Bianca da Joe Biden prevista il primo marzo. Dopo un viaggio estenuante durato oltre 10 ore e iniziato dalla stazione di Przemysl, nel sud-est della Polonia, la visita di Meloni è iniziata con un incontro all’aeroporto cargo di Hostomel, uno dei primi obiettivi dei russi all’inizio dell’invasione e diventato un luogo altamente simbolico perché vide la Guardia nazionale ucraina riuscire strenuamente a respingere l’attacco. E mentre Zelensky ha premiato alcuni “eroi” sopravvissuti di quella battaglia, la leader di Fdi ha ricordato che l’Ucraina “è un pezzo della nostra casa e faremo la nostra parte per difenderla”. E l’accordo sulle garanzie di sicurezza, che ricalca a grandi linee quello già si-

glato da Parigi, Berlino e Londra, è un tassello importante di questa strategia. Quella in cui è arrivata Meloni per la seconda volta da quando è premier, è una Kiev alla ricerca di una faticosa nuova normalità. Nel centro della capitale la vita sembra scorrere normalmente, ma è solo un’apparenza. Anche la scorsa notte Mosca è tornata ad attaccare con i suoi droni e per due volte sono scattate le sirene d’allarme. La minaccia dei famigerati missili ipersonici Khinzal è uno spauracchio che tiene sotto forte pressione psicologica gli abitanti della capitale. E’ dirigendosi verso la periferia che la guerra inizia a mostrare il suo volto. Cavalli di frisia ai lati delle strade. Cimiteri ‘ingentiliti’ da bandiere ucraine, checkpoint, un tetto di un supermercato sfondato. Un pulmino malandato sfreccia con a

bordo qualche decina di militari in uniforme. Così fino a Hostomel, nel cui hangar giace con le sue enormi ali smontate la carlinga bruciata dell’aereo più grande del mondo, l’An-225 ‘Mriya’, il cui restauro costerà più di 3 miliardi di dollari. “Questo posto è un simbolo del fallimento di Mosca e dell’orgoglio ucraino. Ci ricorda che c’è qualcosa più forte di missili e guerra, l’amore per la terra e la libertà”, ha dichiarato Meloni. I corposi cortei di auto si sono quindi diretti a Palazzo Mariinskij, fastosa residenza che ospita la presidenza ucraina. Qui c’è stato un punto stampa a cinque (Meloni, Zelensky, Von der Leyen, De Croo, Trudeau) e la firma dell’accordo sulle garanzie di sicurezza Roma-Kiev. Meloni ha incassato la soddisfazione dell’alleato ucraino. “I nostri incontri con la premier italiana Giorgia Meloni sono sempre significativi – ha rimarcato Zelensky – Questo documento stabilisce una base solida per la partnership di sicurezza a lungo termine tra i nostri Paesi”. La leader di Fdi si è quindi spostata alla Cat-

tedrale di Santa Sofia da dove ha diretto il suo primo G7. Assente ‘giustificato’ il presidente francese, Emmanuel Macron, alle prese con gli agricoltori transalpini, che si è fatto rappresentare dal ministro degli Esteri, Stéphane Sejourne. E ai maliziosi che guardavano all’assenza di Macron come uno ‘sgarbo’ a Meloni, la premier ha spiegato che l’assenza era stata “comunicata in anticipo” e ha inviato i saluti al presidente francese, impegnato in una “difficile giornata”. Nel suo intervento di introduzione al summit, Meloni ha insistito molto, come per altro già fatto in mattinata a Hostomel, sull’importanza di non cadere nei tranelli della propaganda russa. “Penso che dobbiamo fare molto meglio per spiegare che l’attuale situazione del conflitto è la nostra vittoria, una vittoria ucraina, e non una vittoria per la Russia come la sua propaganda cerca di affermare”, ha messo in guardia. Per poi aggiungere un passaggio dedicato ai rischi, ancora tutti sul tavolo, di un’eventuale vittoria sul campo di Mosca per l’Europa e non

solo: “Il piano di Putin era una guerra lampo che avrebbe dovuto far capitolare l’Ucraina in pochi giorni, probabilmente con l’obiettivo di rivolgere poi lo sguardo verso altri Stati vicini, non solo europei”. Ed è in questa lotta tra caos e diritto che il mondo si gioca il suo futuro in Ucraina, ha proseguito la premier, secondo cui “pochi trarrebbero vantaggio da un mondo senza regole, un mondo governato solo dalla forza militare e dove ogni Stato rischia di essere invaso dal suo vicino”. L’Italia, ha chiosato, sta facendo a pieno la sua parte. “Siamo all’ottavo pacchetto di aiuti e stiamo facendo il massimo con i mezzi di cui disponiamo”. E poi scommette sul futuro dell’Ucraina. L’Italia vuole avere un ruolo da “protagonista” anche in materia di ricostruzione dell’Ucraina. “Lo faremo con la presidenza del G7 e anche nel 2025 quando ospiteremo l’Ukraine recovery conference – ha concluso – Parlare di ricostruzione vuol dire scommettere sul futuro dell’Ucraina. Le imprese italiane sono pronte”.

SEGIMM s.r.l.

SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI

Forza Italia, il Congresso incorona Antonio Tajani: "Tutti al lavoro per la vittoria"



"Io ce la metterò tutta, grazie Forza Italia. Ora mandiamo un forte applauso a Silvio Berlusconi che ci ascolta da lassù". Conclude così il suo intervento da neo-eletto segretario di Forza Italia, Antonio Tajani, dal palco dell'Eur di Roma, tra l'inno azzurro e un Lucio Battisti d'annata che assicura che "non sarà un'avventura". Sono da poco passate le 18 di sabato e il vicepremier, ora ufficialmente leader di Fi, dopo aver incassato il via libera degli oltre mille delegati che hanno sventolato alti i loro cartellini nella grande sala del Palazzo dei congressi all'Eur, può festeggiare il suo successo. "I primi messaggi che mi sono arrivati sul cellulare - dice subito - sono della famiglia di Berlusconi, di Marina e Pier Silvio". "Il sostegno della famiglia Berlusconi non è mai mancato" rivendica con la mano sul cuore. Ringrazia tutti Tajani, e

promette solo un giorno di vacanza: "Domenica ci riposiamo - avvisa - poi al lavoro per il voto, perché non possiamo deludere l'Europa". Con un messaggio rivolto anche all'interno del partito, dove oggi si respira "un clima di grande unità e amicizia": "Non possiamo permetterci di avere un postificio, non possiamo permetterci di dividerci per piccole questioni, per interessi personali, lo dobbiamo per rispetto a Berlusconi". Lo sguardo è proiettato al voto di giugno alle europee, e oltre, perché "dalla vittoria dipende la sopravvivenza del nostro movimento politico nei prossimi trent'anni". In Forza Italia con questi impegni inizia l'era Tajani. Il testimone di Silvio Berlusconi passa ora nelle mani del titolare della Farnesina. Nella due giorni del congresso azzurro (il primo senza Berlusconi) che sancisce il nuovo corso

non c'è spazio per divisioni e distinguo, come dimostra l'abbraccio a favore di telecomare tra Licia Ronzulli e Antonio Tajani: "Hai il sostegno di tutti noi", scandisce la vicepresidente del Senato, la quale non manca di ricordare che "si vince e si perde tutti insieme". Il clima di ritrovata concordia è certificato anche dalla scelta di procedere con l'elezione per semplice alzata di mano, evitando 'conte' interne, anche dei quattro vicesegretari (Deborah Bergamini, Alberto Cirio, Stefano Benigni - fedelissimo di Marta Fascina, assente anche oggi al congresso - e Roberto Occhiuto). Toni distesi pure sulle casse azzurre: Tajani assicura che la situazione è ormai sotto controllo "grazie al lavoro del tesoriere, e alla donazioni che, legalmente, riceviamo". La stagione dei 'morosi', ovvero dei parlamentari indietro con i versamenti al partito,

afferma il neo-segretario, è alle spalle. Tutti d'accordo anche sul programma da qui al voto europeo dell'8 e 9 giugno: testa bassa pedalare per portare il movimento azzurro più in alto possibile. Il capogruppo alla Camera Paolo Barelli punta per il futuro a un risultato di 'coalizione' pari al 60-70%. I delegati invece si 'accontentano' di quanto promesso dal neosegretario, che in vista della consultazione Ue si tiene più cauto ribadendo l'obiettivo del 10%. Europa sugli scudi del congresso, perché la bandiera di Forza Italia oggi è quella europeista, senza se e senza ma. Dopo la 'benedizione' di Ursula von der Leyen e Manfred Weber di ieri, questa volta la testimonial del vecchio continente al congresso azzurro è un'altra esponente di spicco del Ppe - famiglia politica europea a cui Fi "orgogliosamente" appartiene -, ovvero la presidente

del Parlamento Ue, la maltese Roberta Metsola, la quale incassa il sostegno di Fi anche per la guida del prossimo Europarlamento. "Tu Antonio sei una guida, che da sempre si batte per una Europa più forte", l'elogio a Tajani di Metsola, che non manca di ricordare Berlusconi: "Il vostro fondatore, che ha fatto la storia dell'Italia e dell'Europa degli ultimi 30 anni e sarebbe fiero di voi, ha avuto la lungimiranza di capire che il futuro di Forza Italia era nel Ppe". Il giorno più lungo di Tajani scorre con gli interventi dei delegati, degli amministratori locali e degli ospiti europei, che garantiscono appoggio al vicepresidente del Consiglio, definito punto di riferimento anche dal segretario generale dell'Internazionale democratica di centro Antonio Lopez. Lui incassa felice, spiegando che però qualcosa sull'attualità italiana la deve dire.

Sugli scontri tra polizia e manifestanti difende le forze dell'ordine: "Nessuno le tocchi, se qualcuno ha sbagliato pagherà, ma per uno o due che hanno sbagliato non possiamo attaccare chi ci difende per quattro soldi...". A proposito dei manifestanti di Milano, identificati dalla Digos, stessa linea: "Il ministro Piantedosi prenderà i necessari provvedimenti" ma "non vedo il problema a essere identificati, sotto casa mia ci sono le forze dell'ordine che a volte identificano mio figlio o il fidanzato di mia figlia". La chiusura dell'intervento del segretario di Forza Italia è dedicata a Meloni e Salvini: "I nostri alleati non hanno nulla da temere da noi, ma nessuno può chiederci di rinunciare alla nostra identità". Poi la festa sul palco, tutti a cantare e ballare: perché non sarà solo un'avventura, come insegna appunto Battisti.

Trento, gli animalisti contro il Casteller 'caricati' dalle forze dell'ordine

'Manganellate' anche agli animalisti

"Le accuse di aver deviato il percorso del corteo sono semplicemente false"



"All'indomani della manifestazione più numerosa che si sia mai tenuta in Trentino dall'inizio della campagna StopCasteller – dichiarano gli organizzatori – e al crescere del dissenso nei confronti dell'operato della PAT, le istituzioni mostrano il loro lato antidemocratico recapitando a diversi attivisti o anche a semplici utenti dei social, misure restrittive e denunce prete-

stuose, per fatti assolutamente di nessuna rilevanza". "La manifestazione del 10 Febbraio – spiegano gli attivisti della StopCasteller – si è svolta come sempre senza creare problemi di ordine pubblico, nonostante la grande rabbia dei partecipanti. Le accuse di aver deviato il percorso del corteo sono semplicemente false: lo spostamento della protesta dal

lato opposto della rotatoria, dovuto alla falsa notizia della presenza di Maurizio Fugatti, è durato pochi minuti, nessuno ha cercato di forzare il cordone delle forze pubbliche, e la manifestazione è ripresa senza problemi". Dunque, proseguono, "A fronte di qualche minuto di concitazione solo verbale, stanno arrivando misure spropositate – continuano gli attivisti – e

davvero pretestuose, sintomatiche del clima di tensione e della volontà di silenziare la Campagna Stopcasteller. Come spesso accade, chi è dalla parte del torto fa leva su strumenti intimidatori e penali per cercare di zittire un movimento intero". Gli attivisti si dissociano anche dalle minacce a Fugatti: "Un altro argomento molto discusso sono le minacce alla vita di Fugatti: riba-

diamo di non aver mai minacciato nessuno. Vittimizzare Fugatti è solo l'ennesima strategia per cercare di screditare le giuste istanze della campagna StopCasteller che auspica, esclusivamente, le dimissioni di Fugatti e del suo partito oltre che un cambio di rotta radicale nelle politiche ambientali, le quali impattano oggi molto negativamente sulla vita degli animali e dei cit-

tadini Trentini.» Quindi, rimarkano concludendo gli attivisti, "Rigettiamo quindi ogni genere di accusa o intimidazione, a cui risponderemo nelle sedi opportune, forti della nostra ragione e della verità. Vi aspettiamo quindi il 4 marzo alle h. 9.00 in piazza Dante, per ribadire che questa legge ammazza-orsi in approvazione è una vergogna che va fermata".

Animali, l'Oipa: "Ha affondato l'emendamento che puntava a eliminare carrozzelle e botticelle nella seduta dello scorso febbraio"

"La Lega ostacola la pdl Brambilla per l'inasprimento delle pene"

L'Organizzazione internazionale protezione animali (Oipa) sostiene la proposta di legge AC30 a prima firma della deputata Michela Vittoria Brambilla e sottoscritta da parlamentari di quasi tutti gli schieramenti politici, che inasprisce le pene a carico di chi uccide o maltratta gli animali. Tuttavia, prosegue l'Oipa, "La pdl, ora all'esame della Commissione Giustizia della Camera, è tuttavia ostacolata dalla Lega, nonostante le dichiarazioni pubbliche di Matteo Salvini, che restano mere parole". D'altra parte, proseguono gli animalisti, "la Lega ha affondato l'emendamento che puntava a eliminare carrozzelle e botticelle nella seduta della Commissione Trasporti della Camera dei Deputati dello scorso 20 febbraio". Nello specifico, proseguono, "Il 'no' della relatrice leghista Elena Maccanti e il parere conforme del Governo hanno



bloccato l'emendamento dell'Intergruppo parlamentare per i diritti degli animali e la tutela dell'ambiente, a prima firma della sua presidente Brambilla, che proponeva l'abrogazione dell'articolo 70 del Codice della strada eliminando il servizio di piazza con veicoli a trazione animale o con slitte. E così, botticelle e carrozzelle potranno ancora circolare nei centri storici delle città

mettendo a repentaglio la vita di poveri cavalli costretti a trainare pesanti carrozze con ogni tipo di

condizione metereologica, nel traffico e nello smog di città come Roma, Firenze, Palermo, Messina e Pisa".

Sempre dalla Lega, rimarkano ancora gli attivisti animalisti, "Arriva infine la proposta di legge del deputato Bruzzone, che consente di cacciare 7 giorni su 7, cancella l'obbligo di scegliere tra diversi tipi di caccia, elimina le sanzioni per chi caccia irregolarmente, riclassifica i richiami vivi come animali domestici sanando la posizione dei bracconieri, blocca i ricorsi sui calen-

dari venatori. In Commissione Agricoltura, aggiunge l'associazione, è stata negata la possibilità di essere ascoltati". Dunque, conclude infine l'Oipa, "Auspichiamo che chi siede il Parlamento rifletta sulla condizione animale e sulla necessità che s'introducano a livello legislativo efficaci tutele, come tra l'altro richiede la stragrande maggioranza dell'opinione pubblica".

Parenti
ASCENSORI & IMPIANTI
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

La matematica e in particolar modo gli algoritmi sono entrati ormai da tempo nel mondo del gioco, reale o digitale che sia, tradizionale o online

Il ruolo degli algoritmi nel gambling, tra sicurezza e gioco responsabile



La matematica e in particolar modo gli algoritmi sono entrati ormai da tempo nel mondo del gioco, reale o digitale che sia, tradizionale o online. Nel mondo del calcio, ad esempio, esistono algoritmi in grado di prevenire e di prevedere gli infortuni, nei videogames esistono algoritmi in grado di creare dinamiche di gioco, rendendo la trama più interattiva e vivace. Ma anche nel mondo del gambling gli algoritmi svolgono un ruolo di particolare importanza. “E non

stiamo parlando dell'algoritmo più famoso del settore del gioco pubblico – commentano i tecnici della redazione di SlotMachineAams – ovvero il Random Number Generator, il generatore di numeri casuali in grado di fornire sequenze sempre nuove. L'algoritmo di cui vogliamo parlare sono quelli di Fair Play”. Il ruolo dell'Intelligenza Artificiale e dei suoi algoritmi nel gioco pubblico è importante per diversi aspetti. Si va dalla possibilità di ana-

lizzare i dati e quindi fornire consigli di gioco personalizzati alla capacità di migliorare l'interazione con i giocatori, creando chatbot o avatar virtuali. “Poi ci sono quegli algoritmi che sono importanti per identificare e prevenire le attività fraudolente”, spiegano ancora da SlotMachineAAMS. Gli algoritmi di Fair Play mantengono la sicurezza e l'integrità della piattaforma, giocando un ruolo importantissimo per i giocatori ma anche per le piat-

taforme stesse. “Gli algoritmi di Fair Play sono fondamentali nel mondo dei giochi d'azzardo online – concludono da SlotMachineAams – inclusi i casinò e le slot machine, per garantire che ogni partita sia equa e non manipolata”. Il legale tra mondo del gioco e algoritmi è ovviamente sempre più forte. Lo ha analizzato Lorenzo Fantoni nel suo saggio “Vivere mille vite – Storia familiare dei videogiochi: L'IA fa parte dell'essenza dei videogiochi. Se ci pensate i

primi esperimenti videoludici nascono proprio per misurare le possibilità di una intelligenza artificiale, e già i fantasmi di Pac-Man erano una IA”. Oggi invece gli algoritmi e il machine learning sono in grado di leggere il comportamento del giocatore, capirne lo stile, le mosse, magari i punti deboli e sfidarlo puntando proprio su questo. In questa maniera la competizione è più alta e gli utenti si appassionano ancora di più al gioco. Ma gli algoritmi sono impor-

tanti anche nella fase di creazione del gioco stesso: è l'IA infatti che rende possibile la creazione di alcuni scenari, con un procedimento semplice e veloce. Si danno in pasto gli elementi che vogliamo presenti nel nostro scenario, le indicazioni precise di cosa vogliamo vedere e di dove vogliamo ambientare il nostro gioco, ed ecco che l'IA partorisce l'ambiente. Un passo in avanti incredibile per il gaming, una tecnologia a servizio di tutti.

Il Li.si.po. ed il Pnfd: “Il ministro dell'Interno ha pensato di poter annientare il 'VIRUS SUICIDA' con la potente arma dei tavoli tecnici e dei seminari”

Polizia, l'ennesimo suicidio: è accaduto a Rosignano, nel livornese



E' accaduto nuovamente, questa mattina una giovanissima poliziotta in servizio presso il Commissariato di Rosignano (Livorno) si è tolta la vita in uno degli alloggi di servizio. Al riguardo de Lieto e Picardi segretari generali nazionali del Libero Sindacato Polizia (LI.SI.PO.) e Polizia Nuova Forza Democratica (PNFD)

, dopo aver dichiarato la loro vicinanza alla famiglia della poliziotta che si è tolta la vita, per l'ennesima volta hanno tenuto a rimarcare: “Giova altresì evidenziare il silenzio tombale del ministro dell'Interno Matteo Piantedosi che, sebbene più volte gli sono state inviate lettere aperte e dettagliate note sul verificarsi di tali tragici eventi,

tra l'altro, sempre in costante aumento, non ha mai risposto alle organizzazioni sindacali sopra indicate”. “Forse, a giudizio delle già menzionate OO.SS. – proseguono i due sindacalisti – il ministro dell'interno ha pensato di poter annientare il 'VIRUS SUICIDA' che alberga nella Polizia di Stato, con la potente arma dei tavoli tec-

niche e dei seminari. È sotto gli occhi di tutti il fallimento totale dei tavoli tecnici e dei seminari, la prova è data dal numero di poliziotti che si sono suicidati che continua a salire sempre più in alto. È doveroso rammentare ai vertici del Dipartimento dell'Interno che il grido di allarme lanciato a lor signori purtroppo è rimasto ineso-

tabilmente inascoltato ed il 'VIRUS' continua a mietere vittime tra gli appartenenti della Polizia di Stato”. Infine, concludono de Lieto e Picardi, “Abbiamo sempre chiesto ai vertici del Ministero dell'Interno un pool di psicologi a stretto contatto con gli operatori di Polizia, in modo tale da intervenire per tempo su qualsiasi situazione so-

spetta, che l'appartenente alla Polizia di Stato stia vivendo, assicurando allo stesso modo il necessario supporto al fine di evitare il verificarsi di qualsiasi atto drammatico. Il LI.SI.PO. / PNFD, considerato le eccellenti doti del ministro dell'Interno augurano che presto venga assegnato ad altro prestigioso incarico”.

Premiato come miglior film alla 74esima edizione della Berlinale L'Orso d'Oro va a Dahomey

Dahomey di Mati Diop vince l'Orso d'Oro per il miglior film alla 74esima edizione della Berlinale. La Giuria internazionale, presieduta da Lupita Nyong'o e composta da Brady Corbet, Ann Hui, Christian Petzold, Albert Serra, Jasmine Trinca e Ok-sana Zabuzhko, incorona così la regista francese di origini senegalesi, che ha dedicato il suo documentario alla restituzione al Benin di ventisei oggetti trafugati del Regno di Dahomey durante la guerra di colonizzazione e conservati al Musée du quai Branly di Parigi. Hong San-soo manca ancora una volta l'Orso d'Oro e conquista il quarto Orso d'Argento in carriera. Premio della Giuria a L'empire di Bruno Dumont. Sebastian Stan, noto come il Winter Soldier del Marvel Cinematic Universe, vince il suo primo premio a un Festival: con A Different Man, in cui interpreta un aspirante attore affetto da una malformazione al viso, ottiene l'Orso d'Argento per la miglior interpretazione da protagonista. Emily Watson riceve il premio per la miglior interpretazione non protagonista nel film d'apertura del Festival, Small Things Like These, nel ruolo di una suora coinvolta nel caso delle Magdalene Houses. Niente



da fare per i due film italiani in concorso, Antioch End e Gloria!. Tra i documentari vince No Other Land, incentrato su un attivista palestinese, diretto da un collettivo israelo-palestinese formato da quattro giovani attivisti e realizzato come "un atto di resistenza creativa nella speranza di una maggiore giustizia". Nella sezione

Encounters, dedicata ai lavori più pionieristici, s'impone Direct Action, fluviale documentario che racconta le vicende di un collettivo rurale di centocinquanta persone che ha resistito con successo al progetto di espansione di un aeroporto internazionale nel 2018, che dal 2021 ha dato vita a un nuovo movimento ecologista.

Tra le ammiraglie è sfida tra la fiction di Sabrina Ferilli ed il Grande Fratello Stasera in TV: cosa c'è in prima serata



Ecco che cosa è in programma per la prima serata di oggi. Questa sera in TV i programmi TV per quanto ai Rai, Mediaset, La7, Nove e Tv8 prevedono queste seguenti tipi di offerte e proposte.

RAI1 Gloria - Stagione 1
RAI2 Mad in Italy (Show)
RAI3 Presa diretta - Terra occupata (Attualità)
RETE4 Quarta repubblica (Approfondimento)
CANALE5 Grande Fratello 2024 (Reality)

ITALIA1 Fast and Furious 7 (Film)
LA7 La Torre di Babele (Approfondimento)
TV8 Bruno Barbieri 4 Hotel (Docureality)
NOVE Little Big Italy - Stagione 6 Episodio 7 - Kuala Lumpur (TalentShow)

Màkari ha la meglio su Lo Show Dei Record. Oltre il 10% per Fazio Ascolti tv: chi ha vinto ieri sera?



Sono usciti i dati auditel del prime time. Ecco i risultati della prima serata in base ai dati di share sul prime time come riportato da davidemaggio.it Nella serata di ieri, domenica 25 febbraio 2024, su Rai1 la seconda puntata di Màkari 3 ha conquistato 3.982.000 spettatori pari al 22.6% di share. Su Canale5 Lo Show dei Record ha ottenuto un a.m. di 2.197.000 spettatori pari al 14.7% di share. Su Rai2 9-1-1 ha raccolto 764.000 spettatori (3.7%) e 9-1-1: Lone Star ha radunato 792.000 spettatori (4.2%). Su Italia1 The Day

After Tomorrow - L'alba del giorno dopo ha collezionato 1.119.000 spettatori con il 6.5% di share. Su Rai3 - dalle 21:38 alle 22:47 - Indovina Chi Viene a Cena ha raccolto davanti al video 1.207.000 spettatori con il 6.3% (anteprima dalle 21:02 alle 21:38 a 881.000 e il 4.3%). Su Rete4 Zona Bianca viene visto da 626.000 spettatori con il 4.4% di share. Su La7 K-19 - The Widowmaker ha interessato 321.000 spettatori con l'1.8%. Su Tv8 Petra in replica ha registrato 341.000 spettatori con l'1.8%. Sul Nove, preceduto

da un'anteprima (1.229.000 - 6.2%), Che Tempo Che Fa segna 2.137.000 spettatori con il 10.7% nella prima parte e 1.188.000 spettatori con il 9.9% nella seconda parte chiamata Il Tavolo (L'Importante È Finire: 531.000 - 9%). Sul 20 The Losers ha coinvolto 414.000 spettatori con il 2.2%. Su Iris L'ora più buia ha ottenuto 300.000 spettatori (1.6%). Su RaiPremium The Voice Senior in replica intrattiene 138.000 spettatori (0.8%). Su TopCrime Margaret e la principessa fa sintonizzare 278.000 spettatori (1.5%).

Successo per L'Eredità ed Affari Tuoi rispetto ai diretti competitor Chi ha vinto in preserale ed access?

Non c'è soltanto la gara degli ascolti in prima serata, ma anche la sfida tra i programmi premiati ieri sera nelle fasce che anticipano proprio il prime time. Nell'access prime time su Rai1 Affari Tuoi fa sintonizzare 5.566.000 spettatori pari al 26.9%. Su Canale5 Paperissima Sprint raccoglie 3.050.000 spettatori (14.7%). Su Italia1 N.C.I.S. - Unità Anticrimine ha totalizzato 1.249.000 spettatori (6%). Su Rai3 Chesara... arriva a 854.000 spettatori (4.2%). Su Rete4 Stasera Italia Weekend ha convinto 699.000 spettatori (3.4%) nella prima parte e 678.000 spettatori (3.3%) nella seconda parte. Su La7 In Altre Parole Domenica convince 745.000 spettatori pari al 3.6%. Su Tv8 4 Ristoranti raggiunge 626.000 spettatori (share del 3%). Su Rai4 Hudson & Rex raggiunge 322.000 spettatori (1.6%) nell'ultimo episodio. Su Real Time Il Castello delle Cerimonie raduna 303.000 spettatori (1.5%) con l'episodio delle 20:41. Nel preserale, invece, su Rai1 L'Eredità Weekend - La Sfida dei 7 sigla 3.191.000 spettatori con il 20.9% men-



tre L'Eredità Weekend fa sintonizzare 4.239.000 spettatori con il 24.3%. Su Canale5 Avanti il Primo! Story ha raccolto 2.348.000 spettatori (16%) mentre Avanti un Altro! Story ha intrattenuto 3.157.000 spettatori (18.5%). Su Rai2, dopo TG Sport Sera (423.000 - 3.3%), Novantesimo Minuto ha registrato 738.000 spettatori (5.1%) nella prima parte e 632.000 spettatori (3.8%) nella seconda parte dal nome 'Tempi Supplementari'. Su Italia1 Studio Aperto Mag ha incollato davanti al video 482.000 spettatori (3%) mentre C.S.I. - Scena del Crimine ha siglato 618.000 spettatori (3.3%). Su Rai3 l'informazione dei TGR segna 2.464.000 spettatori con il 13.6%. Su Rete4 Tempesta

d'Amore ha appassionato 601.000 spettatori con il 3.1%. Su La7 Il profumo del mosto selvatico registra 232.000 spettatori (1.5%). Su Tv8 Cucine da Incubo colleziona 373.000 spettatori (2.7%) e 4 Ristoranti raduna 525.000 spettatori (2.9%). Sul Nove Little Big Italy sigla 358.000 spettatori (2.5%) mentre Che Tempo Che Farà raccoglie 463.000 spettatori (2.6%). Su Rai4 Hudson & Rex è visto da 267.000 spettatori (1.9%) nell'episodio delle 18:20, da 316.000 spettatori (1.8%) nell'episodio delle 19:06 e da 326.000 spettatori (1.6%) nell'episodio delle 19:54. Su Real Time Il Castello delle Cerimonie coinvolge 364.000 spettatori (1.8%) con l'episodio delle 20:05.

Chi avrà battuto chi, ad esempio, in seconda serata oppure nella fascia pomeridiana? E in quella del mattino e di mezzogiorno?

Ascolti tv: i risultati in tutte le altre fasce orarie delle generaliste



Ogni giorno in tv tanti programmi si sfidano tra di loro a colpi di audience: non c'è solo la prima serata o le agguerrite fasce del pre-serale e access prime time. E' infatti nell'arco di tutta la giornata che vanno in scena veri duelli di audience. Chi avrà battuto chi, ad esempio, in seconda serata oppure nella fascia pomeridiana? E in quella del mattino e di mezzogiorno? Scopriamo tutti i risultati degli ascolti tv di ieri come riportato da davidemaggio.it Nella mattinata su Rai1 Uno Mattina in Famiglia ha convinto 251.000 spettatori (15.9%) nella presentazione, 581.000 spettatori (17.2%) nella prima parte e 1.512.000 spettatori (23.5%) nella seconda parte. Tra la presentazione e la prima parte il TG1 delle 7, dalla durata di 5 minuti, ha dato il buon giorno a 426.000 spettatori (19.7%) mentre tra prima e seconda parte il TG1 delle 8, dalla durata maggiore, ha interessato 990.000 spettatori (20%) e all'interno della seconda parte il TG1 delle 9, dalla durata di 4 minuti, ha informato 1.549.000 spettatori (23.3%). A seguire Check Up è visto da 1.435.000 spettatori con il 20.3%. Su Canale5 Prima Pagina TG5 raccoglie 292.000 spettatori (13.2%) mentre il TG5 Mattina delle 8 segna 959.000 spettatori con il 17.7%. Speciale TG5 - Rock per Sempre in replica sigla

738.000 spettatori (10.9%) mentre la Santa Messa realizza un ascolto di 1.029.000 telespettatori con il 14.2% di share. Su Rai2 TG2 Dossier accoglie 156.000 spettatori (2.5%) e Radio2 Happy Family Rewind ha tenuto compagnia a 200.000 spettatori con il 2.9% (Saluti a 316.000 e il 4.4%). Su Italia1 Due uomini e 1/2 sigla 179.000 spettatori (2.8%) nel primo episodio, 173.000 spettatori (2.5%) nel secondo episodio e 202.000 spettatori (3%) nel terzo episodio mentre Will & Grace collezione 297.000 spettatori (4.1%) nel primo episodio e 266.000 spettatori (3.6%) nel secondo episodio. Su Rai3 Sorgente di Vita raduna 52.000 spettatori (2%) mentre Sulla Via di Damasco convince 73.000 spettatori (1.9%). Agorà Weekend ha raccolto 227.000 spettatori con il 3.8% (presentazione a 107.000 e il 2.2%) e Mi Manda RaiTre ha interessato 368.000 spettatori pari al 5.3% (breve presentazione a 227.000 e il 3.4%) mentre O Anche No è la scelta di 237.000 spettatori (3.3%). Su Rete4 il doppio episodio di Poirot ha coinvolto 92.000 spettatori con l'1.4%. Su La7 Omnibus realizza un a.m. di 120.000 spettatori con il 4.4% nelle News e, dopo il TG La7 a 185.000 spettatori (4.8%), di 157.000 spettatori con il 2.5% nel Dibattito. Camera con Vista è la scelta di 114.000 spettatori (1.6%) mentre Amarsi un po' - Istruzioni per l'uso inte-

ressa 58.000 spettatori (0.8%). Su Tv8 la Superbike appassiona 65.000 spettatori (2%) con la Gara 2 del GP d'Australia. Su Rai4 Squadra Speciale Cobra 11 si porta a 156.000 spettatori (2.3%) con l'episodio delle 8:57. Su La5 Terra Amara segna 372.000 spettatori (5.2%) con la puntata in replica delle 9:49. A mezzogiorno, invece, su Rai1 A Sua Immagine ha portato a casa un a.m. di 1.474.000 spettatori con il 17.5%. Al suo interno la Santa Messa raduna 1.538.000 spettatori con il 18.7% e l'Angelus raccoglie 2.107.000 spettatori con il 20.7%. Linea Verde ha registrato 2.992.000 spettatori con il 22.2% (breve presentazione: 2.175.000 - 18.6%). Su Canale5 Le Storie di Melaverde ha interessato 1.055.000 spettatori (13.4%) e 1.348.000 spettatori (15.5%) mentre Melaverde raccoglie 2.086.000 spettatori con il 18.4%. Su Rai2 Citofonare Rai2 ha convinto 399.000 spettatori (5.5%) nella presentazione, 477.000 spettatori (5.8%) nella prima parte e 690.000 spettatori (6.4%) nella seconda parte. Tra la presentazione e la prima parte, RaiSport dalla durata di 14 minuti ha radunato 459.000 teste pari al 6.1% (dopo la cancellazione del Super-G femminile di Sci Alpino a Val di Fassa). Su Italia1 Will & Grace si porta a 329.000 spettatori (4.1%) nel terzo episodio mentre Young Sheldon ha intratte-

nuto 293.000 spettatori (3.3%) nel primo episodio e 236.000 spettatori (2.3%) nel secondo episodio. Dopo Studio Aperto, Sport Mediaset XXL ha registrato un a.m. di 751.000 spettatori con il 5% (Magazine: 698.000 - 4.6%). Su Rai3 Timeline è la scelta di 163.000 spettatori (2.2%) mentre il TG3 delle 12 registra 659.000 spettatori (6.3%) e Una meravigliosa avventura raccoglie 336.000 spettatori (2.2%). Su Rete4, dopo una presentazione (189.000 - 2.6%), Dalla Parte degli Animali raggiunge 256.000 spettatori con il 3.2% (I Saluti: 265.000 - 3%). Dopo il TG, Colombo ha fatto compagnia a 343.000 spettatori con il 2.4%. Su La7 Uozzap! segna 110.000 spettatori (1.4%) mentre La7 Doc raduna 108.000 spettatori (1%) e L'Aria che Tira - Il Diario raccoglie 145.000 spettatori (1.1%). Su Tv8 4 Ristoranti raduna 287.000 spettatori (2.7%) mentre la replica della Superpole Race del GP D'Australia di Superbike si porta a 263.000 spettatori (1.7%). Su RaiPremium Don Matteo 11 registra 171.000 spettatori (2%) con l'episodio delle 11:03. Su La5 Terra Amara in replica fa sintonizzare 436.000 spettatori (5.3%) nell'episodio delle 10:48. Su Sky Sport Uno l'incontro valido per la 26ª giornata di Serie A: Juventus-Frosinone ha conquistato 445.000 spettatori pari al 3.1%. Nel pomeriggio su Rai1, dopo TG1

Libri (3.299.000 - 22.2%), Domenica In ha intrattenuto 2.523.000 spettatori (17.2%) nella presentazione, 2.637.000 spettatori (19.2%) nella prima parte, 2.333.000 spettatori (19.1%) nella seconda parte e 1.885.000 spettatori (16%) nell'ultima parte denominata I Saluti di Mara. Da Noi... A Ruota Libera si porta a 1.943.000 spettatori con il 15.1%. Su Canale5 L'Arca di Noè ha raccolto 2.441.000 spettatori con il 16.1%. Amici di Maria De Filippi ha intrattenuto 3.251.000 spettatori (24.1%) mentre Verissimo ha convinto 2.474.000 spettatori (20.7%) nella prima parte e 2.379.000 spettatori (18.1%) nella seconda parte denominata Giri di Valzer. Su Rai2 Paesi che Vai ha radunato 552.000 spettatori (3.8%) mentre Origini ha convinto 399.000 spettatori (3.1%) e, a seguire, l'incontro di Serie C: Vicenza-Triestina è seguito da 210.000 spettatori pari all'1.7% (primo tempo a 207.000 e l'1.7%, secondo tempo a 213.000 e l'1.8%). Su Italia1 E-Planet raccoglie 428.000 spettatori (2.9%) mentre Chinese Zodiac ha interessato 367.000 spettatori (2.8%). Magnum P.I. ha registrato 251.000 spettatori (2.1%) mentre Due uomini e 1/2 collezione 239.000 spettatori (1.9%). Su Rai3 l'appuntamento con i TGR ha interessato 1.868.000 spettatori con il 12.5%. In Mezz'Orsa ha ottenuto 997.000 spettatori (7.1%) nella prima

parte e 669.000 spettatori (5.3%) nella seconda parte dal nome 'Il Mondo di In Mezz'Orsa'. Dopo una presentazione (571.000 - 4.7%), Rebus ha coinvolto 723.000 spettatori con il 6.1% mentre Kilimangiaro ha raccolto 836.000 spettatori (7%) nella presentazione, 891.000 spettatori (7.3%) nella prima parte, 933.000 spettatori (7.5%) nella seconda parte dal nome 'Un Nuovo Viaggio' e 1.316.000 spettatori (9.7%) nell'ultima parte dalla durata maggiore. Su Rete4 I signori della truffa ha registrato 213.000 spettatori (1.6%) mentre Seminole ha raggiunto 468.000 spettatori (3.7%). Su La7 Una Giornata Particolare in replica è visto da 255.000 spettatori (1.9%) e La7 Doc - Predoni d'Europa arriva a 182.000 spettatori (1.5%). Su Tv8 la replica della Gara 2 del GP d'Australia di Superbike appassiona 334.000 spettatori (2.3%) mentre la terza giornata del Sei Nazioni di Rugby: Francia-Italia raccoglie 385.000 spettatori con il 3.2% (primo tempo a 310.000 e il 2.6%, secondo tempo a 466.000 e il 3.8%). Sul Nove Terrybilmente divagante diverte 327.000 spettatori (2.4%) mentre Colpevole d'innocenza raccoglie 346.000 spettatori (2.9%). Su RaiPremium Don Matteo 11 convince 296.000 spettatori (2.3%) con l'episodio delle 14:56 mentre Un'Estate sul Lago di Garda collezione 234.000 spettatori (2%).

Radio

GLOBO



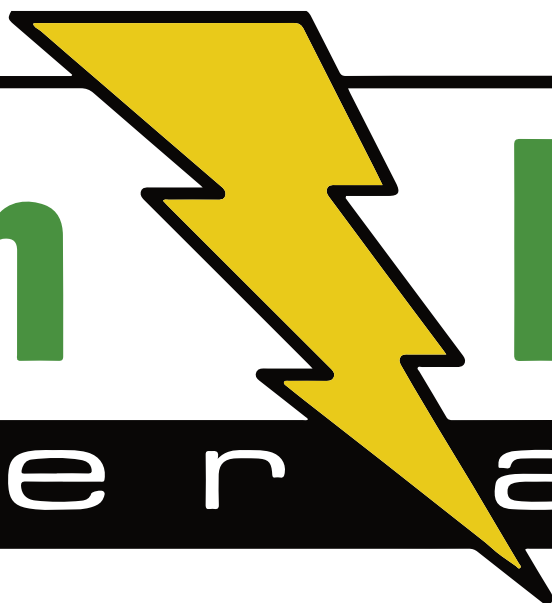
IL PARCO DIVERTIMENTI
DEL CINEMA E DELLA TV



CINECITTÀ
World

BOHA - CATEL ROMANO

Green



Power[®]

g e n e r a t o r s